

Concerto wagneriano all'Adriano

Dopo il concerto di musiche italiane ecco il concerto di musiche tedesche: due monumentali concerti che Bernardino Molinari ha preparato con tormentoso ed acceso entusiasmo ed ha voluto donare ai fedelissimi, malgrado il chiuso, malgrado il gran caldo, del concerti estivi: di questi risolvendo le sorti con « esauriti » veramente impressionanti.

La sala era ieri infatti gremitissima e l'entusiasmo ha toccato temperature ben alte fino al torrido di una acclamante chiusura.

In vero il concerto era tale da giustificare pienamente, per direttore, solisti, cori, orchestra e musiche eseguite, tanto entusiasmo.

Il « Viaggio di Sigfrido » dal « Crepuscolo »; il « Ritorno di Parsifal e di Gurnemanz al Graal » dal « Parsifal »; « Coro, Preghiera e Marcia » dal « Tannhäuser »; « Introduzione e Coro delle filatrici » dal « Vascello fantasma »; « Preludio III e Coro nuziale » dal « Lohengrin »; « Morte di Sigfrido e Marcia funebre » dal « Crepuscolo »; « Cavalcata » dalla « Walchiria »; tali le appassionanti pagine di questa antologia wagneriana.

Gabriella Gatti, artista di cui non sapremmo tessere più alte lodi, tanto ci appare compiuta ed eccezionalmente dotata: la brava e sensibile Maria Mancini l'ottimo Tito Gobbi la cui voce e la cui arte sempre più appaiono di rara purezza e nobiltà: il coro, diretto dal maestro Bonaventura Somma, affiatato e ben colorito: la magnifica orchestra: tali gli esecutori.

Bernardino Molinari, acceso, febbrile, entusiasta, instancabile e come pervaso dal sacro fuoco: questo il direttore.

Per opposte vie i due concerti, l'italiano e il tedesco, hanno toccato la stessa cima ed hanno respirato l'aura immortale del genio, plaudente ed entusiasticamente commossa la gran folla degli ascoltatori, che alla fine dei due concerti, e ieri con maggiore insistenza quasi a suggellare la chiusura di questo ciclo, ha salutató a gran voce direttore, artisti, cori e orchestra ed ha più volte evocato sul podio il maestro Molinari.